

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 21 aprile 2020, n.275

Programma Operativo Complementare Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione (POC SPAO) - Adozione Piano di Attuazione per il rafforzamento dei servizi per l'Impiego.

LA GIUNTA REGIONALE

- VISTO il D.lgs. n.165/2001, avente ad oggetto: “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTA la L.R. n.12/96 e successive modificazioni ed integrazioni concernente la “Riforma dell'organizzazione Regionale”;
- VISTE la D.G.R. n.11/98 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA la D.G.R. n.539/08, concernente la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti dirigenziali di impegno e di liquidazione della spesa, così come modificata dalla D.G.R. n.1340 del 11 dicembre 2017 avente ad oggetto: “Modifica della D.G.R. n.539 del 23 aprile 2008. Disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale.”;
- VISTA la D.G.R. n.227/14 avente ad oggetto: “Denominazione e configurazione dei dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali ‘Presidenza della Giunta’ e ‘Giunta Regionale’”, così come parzialmente modificata dalla D.G.R. n.693/14;
- VISTA la D.G.R. n.694/14 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali e declaratorie dei compiti loro assegnati”;
- VISTA la D.G.R. n.624/16 con la quale sono state approvate ulteriori modifiche all'assetto organizzativo regionale provvedendosi alla rideterminazione del numero complessivo e della denominazione dei Dipartimenti Regionali;
- VISTA la D.G.R. n.524 del 5/08/2019, avente ad oggetto: “Conferimento incarichi di Dirigente Generale delle Aree Istituzionali della Presidenza e dei Dipartimenti della Giunta regionale e approvazione schema di contratto individuale di lavoro.”;
- VISTO il D.lgs. n.33, del 14 marzo 2013, e s.m.i. in attuazione della legge 190/2012, concernente il riordino delle discipline sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- VISTA la D.G.R. n.71 del 30 gennaio 2020 avente ad oggetto: “Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020-2022. Approvazione”;
- VISTO il D. Lgs. n.118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- VISTA la legge 7 aprile 2014, n.56 – “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” che dispone il trasferimento di funzioni dalle Province alle Regioni con l'approvazione di apposite leggi regionali di disciplina di modalità e termini dell'acquisizione delle funzioni stesse;
- VISTA la Legge Regionale 13 agosto 2015, n.30 “Sistema integrato per l'Apprendimento Permanente ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva (SIAP)”, con la quale si è proceduto al riordino delle funzioni di cui alla legge 11 dicembre 2003, n.33, “Riordino del sistema formativo integrato”, che delega funzioni amministrative e compiti in materia a ciascuna Provincia che le

- esercitava anche per il tramite di una propria Agenzia di diritto pubblico denominata, all'art.16 della legge n.33/2003, "Agenzia provinciale per l'istruzione e la formazione professionale, l'orientamento e l'impiego";
- VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 - Disposizioni per il riordino a in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive di riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, convertito, con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125;
- VISTA la L.R. n. 49 del 06.11.2015 – "Disposizioni per il riordino delle funzioni provinciali in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 e s.m.i." che all'art. 3 "Riordino delle funzioni", prevede che entro trenta giorni dalla entrata in vigore della stessa, la Giunta Regionale disciplini l'Istituzione della Agenzia regionale per il lavoro e transizioni nella vita attiva;
- CONSIDERATO che la Legge Regionale n. 30/2015 rinvia a specifica legge l'istituzione di un'Agenzia regionale del lavoro e transizioni nella vita attiva, con finalità di servizio di interesse pubblico privo di rilevanza economica che definisca, nei limiti della normativa vigente, le attribuzioni, l'ordinamento, la dotazione organica e le modalità di passaggio del personale dedicato dai ruoli delle Province alla Regione;
- VISTA la legge regionale n. 13 maggio 2016, n. 9 "Istituzione dell' Agenzia regionale per il lavoro e le transizioni nella vita attiva (L.A.B. – Lavoro e Apprendimento Basilicata)" con la quale è stato disciplinato il riordino dei servizi per il lavoro;
- DATO ATTO che con l'art. 34 " Norme in materia di servizi per il lavoro " della L.R. n. 11/2018, collegato alla legge di stabilità regionale, viene disposto il trasferimento nel ruolo unico regionale dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato impiegati nei servizi per l'impiego, e per il solo personale impiegato dei Centri per l'impiego è previsto il vincolo dell'assegnazione funzionale all'Agenzia Regionale Lab;
- VISTO il PON " Sistemi per le politiche attive per l'occupazione " la cui la riprogrammazione è stata approvata con Decisione C (2017) 8928 del 18 dicembre 2017 dalla Commissione Europea;
- VISTO il Programma Operativo Complementare (POC) al PON " Sistemi per le politiche attive per l'occupazione ", il cui rifinanziamento di € 602 milioni è stato approvato dal CIPE nella seduta del 12 febbraio 2018;
- VISTO l'Accordo sancito in Conferenza Unificata il 21 dicembre 2017, che in linea con il dettato normativo (art. 15 del Decreto legge del 19 giugno 2015, n. 78 "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali"), adotta il Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro";
- VISTO- il "Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro", rep. Atti n.185 del 21 dicembre 2017, che nell'ambito della strategia di rafforzamento dei servizi per l'impiego finalizzata a garantire il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni; prevede l'immissione di 1.000 unità aggiuntive, dotate di specifiche competenze opportunamente formate, reclutate dalle Regioni anche in considerazione della pregressa esperienza;
- CONSIDERATO che il Piano sopra citato prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a 105 milioni di euro, ripartiti a livello territoriale in proporzione al numero di operatori assegnati a ciascuna regione;
- CONSIDERATO che le succitate risorse pari ad € 105 milioni sono previste nell'ambito del piano finanziario del Programma Operativo Complementare (POC) al PON " Sistemi per le politiche attive per l'occupazione ";

CONSIDERATO	che nell'ambito del suddetto piano di rafforzamento alla Regione Basilicata sono state destinate 6 unità aggiuntive e risorse pari ad € 630.000,00;
CONSIDERATO	che con nota prot.598 del 30 luglio 2018 l'Anpal ha trasmesso lo schema di convenzione avente ad oggetto la realizzazione degli interventi di rafforzamento dei servizi per l'impiego a valere sul POC;
VISTA	la DGR n 879 del 31 agosto 2018 con cui è stato approvato il suddetto schema di convenzione ;
CONSIDERATO	che la suddetta convenzione è stata sottoscritta in data 22/11/2018 rep n.967 del 22/11/2018;
VISTO	l'art. 9 di detta convenzione che prevede la predisposizione di un piano di attuazione nell'ambito del quale la Regione è tenuta a formalizzare le modalità di attuazione dell'intervento di rafforzamento dei Cpl;
VISTA	la nota prot 68281/15A2 del 18/04/2019 con cui si è proceduto a trasmettere il succitato piano di attuazione;
VISTA	la nota del 28/05/2019 con cui l'Anpal ha richiesto una serie di integrazioni al piano di attuazione;
VISTA	la pec del 10/10/2019 con cui si è proceduto ad inviare all'Anpal il piano opportunamente integrato;
CONSIDERATO	che a seguito di ulteriori osservazioni da parte dell'Anpal in data 5 marzo 2020 si è proceduto ad inoltrare la versione definitiva di detto piano di attuazione;
VISTA	la nota del 13 marzo 2020 con cui l'Anpal ha comunicato di aver concluso la verifica di conformità del Piano di Attuazione Regionale per il rafforzamento dei Centri per l'Impiego a valere sul POC SPAO con esito positivo e ha chiesto alla Regione di procedere alla formalizzazione del piano con apposito atto amministrativo;
RITENUTO	di dover procedere all'approvazione del Piano di Attuazione Regionale per il rafforzamento dei Centri per l'Impiego a valere sul Programma Operativo Complementare (POC) al PON " Sistemi per le politiche attive per l'occupazione ", di cui all'allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
DATO ATTO	che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

Su proposta dell'Assessore al ramo, ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che in dispositivo si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il Piano di Attuazione Regionale per il rafforzamento dei Centri per l'Impiego a valere sul Programma Operativo Complementare (POC) al PON " Sistemi per le politiche attive per l'occupazione ", di cui all'allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente atto

2. di demandare all'Ufficio Politiche del Lavoro gli adempimenti conseguenti;
3. disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul BURB.

L'ISTRUTTORE

 ("[Inserire Nome e Cognome]")

Firmato digitalmente da

IL RESPONSABILE

_____ maria leone

CN = leone maria
 C = IT (Dott.ssa Maria Leone)

Firmato digitalmente da

Maria Carmela Panetta

CN = Panetta Maria Carmela
 C = IT

IL DIRIGENTE GENERALE

 (Dott.ssa Maria Carmela Panetta)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:

Tipologia atto	Scegliere un elemento.	
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Allegati non presenti <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.	

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.



REGIONE BASILICATA



ALLEGATO A

Piano di attuazione della Convenzione tra Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro e Regione Basilicata per la realizzazione dell'intervento di rafforzamento dei servizi per l'impiego a valere sul Programma Operativo Complementare (POC) al PON SPAO

INDICE

Principi generali e Premessa.....	pg.3
Gli Strumenti legislativi della Regione Basilicata.....	pg.4
La condizione dei centri per l'impiego della Basilicata.....	pg.6
Il mercato del lavoro regionale.....	pg.11
Procedure di attuazione.....	pg.12
Mansioni risorse umane aggiuntive.....	pg.16
Indicatori del piano di rafforzamento.....	pg.17
Rendicontazione.....	pg.18
Cronoprogramma.....	pg.20



1. PRINCIPALI RIFERIMENTI

Organismo Intermedio	Regione Basilicata
Programma Operativo	Programma Operativo Complementare (POC) al Programma Operativo Nazionale “ <i>Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione</i> ” (PON SPAO)
Atto di approvazione	Delibera CIPE n. 22 del 28 febbraio 2018
Periodo di programmazione	2014-2020
Periodo di riferimento del Piano di attuazione	36 mesi (dicembre 2019 - dicembre 2022)
Data di stipula della Convenzione con l’Autorità di Gestione	22/11/2018 rep 976
Risorse finanziarie	€ 630.000,00

Premessa

Il PON SPAO “ Sistemi per le politiche attive per l’ occupazione” promuove azioni di supporto alle riforme strutturali riportate nel Programma Nazionale di Riforma in tema di occupazione, mercato del lavoro, capitale umano, produttività, accogliendo anche le Raccomandazioni del Consiglio dell’UE dell’8 luglio 2014 sul Programma Nazionale di Riforma dell’Italia (2014/C 247/11).

Il Programma persegue una strategia finalizzata ad aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, promuovendo l’inclusione sociale e il miglioramento della qualità del capitale umano, tra i suoi obiettivi vi quello di contribuire ad ammodernare e rafforzare le istituzioni del mercato del lavoro, con particolare riferimento ai servizi per l’impiego, pubblici e privato, tema del presente piano di rafforzamento.

Tale finalità generale viene declinata in due obiettivi specifici:

1. miglioramento delle conoscenze di natura normativa, procedurale, organizzativa;
2. rafforzamento delle competenze operative e tecnico-informatiche.

Il Pon SPAO è stato riprogrammato con Decisione C (2017) 8928 del 18 dicembre 2017 dalla Commissione Europea, ed il Programma Operativo Complementare (POC) al Pon “ Sistemi per le politiche attive per l’ occupazione” è stato rifinanziato con un importo pari a 602 milioni di euro con approvazione del CIPE nella seduta del 12 febbraio 2018.



L' Accordo sancito in Conferenza Unificata il 21 dicembre 2017 in linea con il dettato normativo (art.15 del Decreto legge del 19 giugno 2015 n.78 " *Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali che prevede che allo scopo di garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi e politiche attive del lavoro, il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, le regioni, le province autonome, definiscono con accordi in Conferenza unificata, un Piano di rafforzamento dei servizi per l'impiego ai fini dell' erogazione delle politiche attive, mediante l' utilizzo coordinato dei fondi nazionali e regionali nonché dei programmi operativi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e di quelli cofinanziati con Fondi nazionali negli ambiti di intervento del Fondo Sociale Europeo, nei rispetto dei regolamenti dell' Unione europea in materia di fondi strutturali*") ha adottato il Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro.

Tale piano nell' ambito della strategia di rafforzamento dei centri per l'impiego è finalizzato a garantire il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni, mediante l' immissione di mille unità aggiuntive, dotate di specifiche competenze opportunamente formate e reclutate dalle Regioni anche in considerazione della pregressa esperienza.

Il piano prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a 105 milioni di euro ripartiti a livello territoriale in proporzione al numero di operatori assegnati a ciascuna regione, nell' ambito del suddetto piano, alla Regione Basilicata sono state destinate 6 unità aggiuntive e risorse pari a 630.000,00 euro.

Gli strumenti legislativi della Regione Basilicata

In ottemperanza alla Legge di bilancio 2018 (L. 205/2017 art.1, commi 793-799) le Regioni a statuto ordinario sono state chiamate a provvedere, entro il 30 giugno 2018, agli adempimenti normativi, amministrativi e strumentali conseguenti al trasferimento alle dipendenze regionali del personale a tempo indeterminato dei servizi per l'impiego, di derivazione provinciale, ovvero dell' Agenzia o altro Ente strumentale della Regione competente in materia di servizi e/o ad hoc costituito. In seguito al D.Lgv del 14 settembre 2015 n.150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive.

La Regione Basilicata, con la Legge Regionale n.30 del 13 agosto 2015 "Sistema integrato per l'Apprendimento Permanente ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva (SIAP) ha proceduto al riordino delle funzioni di cui alla legge n.33 del 11 dicembre 2003 "Riordino del sistema formativo integrato" che delega funzioni amministrative e compiti in materia a ciascuna Provincia che le esercitava anche per il tramite di un propria Agenzia di diritto pubblico; rinviava poi a specifica legge l' Istituzione di una Agenzia regionale del lavoro con finalità di servizio di interesse pubblico che definisse le attribuzioni, l' ordinamento, la dotazione organica e le modalità di passaggio del personale dedicato dai ruoli delle Province alla Regione.



Con la Legge Regionale n. 9 del 13 maggio 2016, ha istituito l' 'Agenzia Regionale per il lavoro e le transizioni nella vita attiva LAB (Lavoro e Apprendimento in Basilicata) affidando alla stessa i seguenti compiti nel rispetto della programmazione regionale e dei limiti e delle indicazioni definiti dalla Regione:

- attuazione delle politiche di orientamento della formazione, dell'istruzione e del lavoro rientranti nel titolo II della L.R. 30/2015;
- erogazione dei servizi di Individuazione, validazione e certificazione delle competenze;
- attuazione delle attività di ispezione e controllo di regolare esecuzione delle operazioni rientranti nel sistema regionale integrate di cui alla L.R. 30/2015;
- realizzazione delle azioni di analisi e monitoraggio delle politiche regionali dell'orientamento, dell'istruzione, della formazione e del lavoro;
- gestione di servizio per l'impiego e delle politiche attive del lavoro nel quadro delle specifiche disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 150/2015 e della L.R. 30/2015 Titolo II (art. 10) per quanto concerne i servizi di politica attiva rivolti all'accesso all'occupazione, alla creazione ed alla mobilità professionale.

La Legge Regionale n. 9 del 2016 è finalizzata al riordino delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di formazione, orientamento e politiche attive del lavoro, già conferiti dalla Regione alle Province ai sensi del Titolo III della LR 11 dicembre 2003, n. 33 e successive modifiche e integrazioni.

La Legge Regionale n.9 del 2016 prevede che l' Agenzia utilizzi il personale impiegato alla data di entrata in vigore della legge n.56/2014, nei centri per l'impiego e che la Regione utilizzi il personale impiegato nei servizi per il collocamento mirato di cui all' art. 6 della legge 12 marzo 1999 n.68.

Con DGR n. 147 del 24.2.2017 è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Basilicata e le Province di Potenza e di Matera per la ripartizione delle risorse e l' assegnazione del personale alla Regione e all' Agenzia LAB.

Inoltre successivamente nella Legge Regionale n.11/2018 (legge di stabilità regionale) all' art. 34 è stato disposto il trasferimento nel ruolo unico regionale dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato impiegato nei servizi per l'impiego, e per il personale impiegato nei Centri per l' impiego è stato previsto il vincolo di assegnazione funzionale all' Agenzia Regionale LAB.

La Regione Basilicata, ha assunto la competenza di indirizzo, coordinamento, vigilanza e monitoraggio dei servizi e delle politiche regionali per l'occupazione e l' Agenzia Regionale LAB la gestione dei Servizi e delle politiche, in qualità di ente strumentale e operativo.



La condizione dei Centri per l'impiego della Basilicata

Il Piano di Rafforzamento Amministrativo dei Centri per l'impiego della Basilicata deve affrontare alcune criticità strutturali che minano la funzionalità presente e soprattutto futura dei servizi pubblici del lavoro.

I Centri per l'impiego della Regione Basilicata sono 8, in più operano sul territorio 7 sub Centri così come indicato nella tabella a seguire:

Tab. 1: CPI Regione Basilicata

Potenza		Matera	
<i>Centri per l'Impiego</i>	<i>Sub-centri</i>	<i>Centri per l'Impiego</i>	<i>Sub-centri</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Potenza • Melfi • Villa D'Agri • Senise • Lauria 	<ul style="list-style-type: none"> • Laurenzana • Baragiano • Lavello • Genzano di Lucania 	<ul style="list-style-type: none"> • Matera, • Tinchi di Valbasento, • Policoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Stigliano • Ferrandina • Tricarico

Su tutto il territorio regionale sono presenti sportelli che garantiscono i servizi essenziali a tutti gli utenti domiciliati nei vari paesi che risultano di competenza dello sportello stesso. Non ci sono zone scoperte e tutti i CPI riescono ad essere raggiunti con relativa facilità, sempre considerando il territorio lucano, non proprio semplice da gestire per via del suo aspetto impervio dal punto di vista morfologico e dalle difficoltà relative ai mezzi di comunicazione non sempre presenti o pienamente efficienti. Tutti i Centri e i sub centri forniscono gli stessi servizi a tutti gli utenti e spesso seguono un unico filo conduttore che deriva da indicazioni generali regionali che definiscono il vademecum che ogni responsabile segue per dare indicazioni agli operatori e gestire il suo Centro.

È opportuno evidenziare che la mole di lavoro varia da CPI a CPI, considerato il fatto che ci sono alcuni Centri che servono zone più popolose e soprattutto zone dove si concentra una maggiore vivacità dal punto di vista del mercato del lavoro, un esempio può essere Melfi, Potenza, Matera.

I CPI lucani, oltre alla supervisione regionale, hanno pure un coordinatore per gestire al meglio la rete del servizio pubblico, facendo anche da tramite con i referenti regionali per illustrare problematiche e discutere possibili soluzioni condivise, ad oggi il coordinamento è nelle mani del responsabile del CPI capoluogo di regione: Potenza.

Nell'intera regione lucana e pertanto in tutte le aree servite dai singoli Centri per l'Impiego, la popolazione di età compresa tra i 15 e i 64 anni, residente, che potenzialmente potrebbe rivolgersi agli sportelli dei vari uffici, si attesta tra i 10.000 e i 50.000 utenti.



Dal monitoraggio effettuato a Luglio 2018 a cura di Anpal Servizi, risultano assegnati ai CPI lucani N. 107 operatori.

Le tabelle che seguono dettagliano gli esiti dell'attività di rilevazione.

La tabella n.2 riporta il numero totale di operatori con l'indicazione degli operatori impegnati nei vari sportelli locali.

Tab. 2: Numero Operatori attivi per Cpl

CPI	Operatori	Note (eventuali accorpamenti/soppressioni in corso/sportelli decentrati,....)
Potenza	13	1 operatore andrà in pensione
Melfi	11	
Lauria	9	
Senise	10	
Villa D'Agri	9	2 operatori andranno in pensione entro il 2018
Sub centro di Baragiano	5	Sportello Polivalente integrato
Sub centro di Genzano	6	Sportello Polivalente integrato con un'ulteriore unità che risulta attestata allo sportello ma è sindaco di Banzi e non presta attività presso gli uffici
Sub centro di Laurenzana	2	Sportello Polivalente integrato
Centro per l'Agricoltura di Lavello	12	Centro per l'Agricoltura
Matera	11	
Tinchi di Valbasento	3	
Policoro	6	1 operatore andrà in pensione entro il 2018
Sub centro di Stigliano	2	Sportello Polivalente integrato
Sub centro di Ferrandina	2	Sportello Polivalente integrato
Sub centro di Tricarico	3	Sportello Polivalente integrato
TOTALE	104	

In Basilicata i Centri per l'impiego (CPI) e i relativi Sportelli Polivalenti (SPI) sono nello specifico: 5 CPI, 3 SPI e 1 Centro per l'Agricoltura nella provincia di Potenza, 3 CPI e 3 SPI nella provincia di Matera.

Nei CPI e nei sub-centri della Basilicata operano complessivamente 107 operatori, dei quali il 54% sono donne e il 46% sono maschi. Tutti gli operatori lavorano con un contratto a tempo indeterminato e la maggioranza di essi è impegnata prevalentemente in attività di front-office. Nella tabella N. 3 si riporta la distribuzione delle 107 unità che operano nei CPI per contratto e operatività in front o back office. La distinzione in front o back office tiene conto dell'attività prevalente in base alle ore settimanali dedicate ai servizi. Delle 107 unità, 76 sono impegnate in attività di front office (71%) le restanti 16 unità, pari al 15%, in attività di back office.



Tab. 3 Numero operatori CPI per tipologia contrattuale e tipo attività prevalente

	CPI Potenza	CPI Melfi	CPI Lauria	CPI Senise	Villa D'Agri	SPI Baragiano	SPI Genzano	SPI Laurenzana	CPA Lavello	CPI Matera	CPI Tinchi di Valbasento	CPI Policoro	SPI Stigliano	SPI Ferrandina	SPI Tricarico	Totale complessivo
<i>Di cui gestione coordinamento responsabile CPI</i>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	15
<i>Di cui front office</i>	11	8	7	8	7	3	3	1	9	9	1	4	1	1	1	76
<i>Di cui Back Office</i>	1	2	1	1	1	1	2		2	1	1	1			1	16
Totali Regionali	13	11	9	10	9	5	6	2	12	11	3	6	2	2	3	104

Fonte: elaborazioni ANPAL SERVIZI – Divisione SpL su dati rilevati presso i Cpl

Il 79% degli operatori ha un'età compresa tra i 55 e i 64 anni, il 15% rientra nella fascia di età 45-54 anni, solo 3 operatori hanno un'età pari o inferiore ai 44 anni, così come si evince dalla tabella N.4 che riporta il numero di operatori per classe di età.

Prima criticità rilevante è data dalla valutazione che il 79 % degli operatori ha una età compresa tra i 55 ed i 64 anni, si prevede pertanto che nell' immediato futuro il già esiguo numero di dipendenti (in Basilicata in numero di 107, tra le ultime regioni in Italia per numero di dipendenti) sia destinato a diminuire ulteriormente.

Tab. 4: Numero operatori per tipologia contrattuale e classe di età

	CPI Potenza	CPI Melfi	CPI Lauria	CPI Senise	Villa D'Agri	SPI Baragiano	SPI Genzano	SPI Laurenzana	CPA Lavello	CPI Matera	CPI Tinchi di Valbasento	CPI Policoro	SPI Stigliano	SPI Ferrandina	SPI Tricarico	Totale complessivo
<i>Operatori a tempo indeterminato</i>	13	11	9	10	9	5	6	2	12	11	3	6	2	2	3	104
<i>35-44 anni</i>	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
<i>45-54 anni</i>	1	0	0	3	2	0	0	1	2	2	1	1	1	1	1	16
<i>55-64 anni</i>	12	10	8	7	7	5	6	1	10	9	2	5	1	1	2	85
<i>65 anni e oltre</i>	0	0	0			0	0	0	0	0	0		0	0	0	3



TOTALE	13	11	9	10	9	5	6	2	12	11	3	6	2	2	3	104
---------------	----	----	---	----	---	---	---	---	----	----	---	---	---	---	---	-----

Fonte: elaborazioni ANPAL SERVIZI – Divisione Spl su dati rilevati presso i Cpl

La tabella n. 5 restituisce invece il numero di operatori CPI per titolo di studio. Il 78% del personale ha come titolo di studio un diploma di istruzione secondaria superiore, mentre è in possesso della laurea il 9%, il 12% ha solo la licenza media.

Tab. 5: Numero operatori CPI per tipologia contrattuale e titolo di studio

	CPI Potenza	CPI Melfi	CPI Lauria	CPI Senise	Villa D'Agri	SPI Baragiano	SPI Genzano	SPI Laurenzana	CPA Lavello	CPI Matera	CPI Tinchi di Valbuccato	CPI Policoro	SPI Stigliano	SPI Ferrandina	SPI Tricarico	Totale complessivo
Operatori a tempo indeterminato	14	12	9	11	11	4	6	2	11	11	3	7	2	2	2	107
Master o titolo post laurea	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Laurea	2	1	0	1	1	1	0	1	2	1	0	0	0	0	0	10
Istruzione secondaria superiore	11	9	9	9	8	1	5	1	6	10	2	7	2	1	2	83
Licenza media	1	1	0	0	2	2	1	0	3	0	1	0	0	1	0	13
Licenza elementare	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Totale operatori	14	12	9	11	11	4	6	2	11	11	3	7	2	2	2	107

Fonte: elaborazioni ANPAL SERVIZI – Divisione Spl su dati rilevati presso i Cpl

La tabella n. 6 riporta il numero di operatori CPI per livello di inquadramento. Il 45% del personale ha un livello di inquadramento B, il 29% ha un livello di inquadramento D, il 25% ha un livello di inquadramento C, l'1% ha un livello di inquadramento A.

La tabella 7 riporta il numero di operatori CPI per profilo professionale. La tabella fa riferimento al profilo professionale "Agito" dagli operatori come risultante dalla distribuzione delle ore di lavoro per servizio. Il profilo formale degli operatori è invece, per la gran parte, un profilo amministrativo. Il 15% ha il profilo professionale di Responsabile del CPI, il 41% ha come profilo professionale quello di Operatore accoglienza, il 23% quello di Operatore di accoglienza, il 5,17% quello di Amministrativo, il 7,64 % quello di Orientatore esperto, il 9% quello di Orientatore, il 2% risulta orientatore di settore (con prevalenza del settore della disabilità) e il 6,5% rientra in Altro.



Tab. 7: Numero operatori Cpi per profilo professionale

	CPI Potenza	CPI Melfi	CPI Lauria	CPI Senise	Villa D'Agri	SPI Baragiano	SPI Genzano	SPI Laurenzana	CPA Lavello	CPI Matera	CPI Tinchi di	CPI Policoro	SPI Stigliano	SPI Ferrandina	SPI Tricarico	Totale complessivo
Responsabile CPI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	15
Operatore accoglienza	1	2	0	4	6	0	2	0	6	3	0	0	0	0	0	24
Amministrativo	5	3	7	3	3	2	0	1	3	6	2	6	1	1	1	44
Orientatore	1	3	1	2	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	10
Orientatore esperto	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Orientatore di settore (autoimprenditorialità, disabilità, immigrazione...)	3	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5
Altro	2	0	0	1	0	1	1	0	1	1	0	0	0	0	0	7
Totale operatori	14	12	9	11	11	4	6	2	11	11	3	7	2	2	2	107

Fonte: elaborazioni ANPAL SERVIZI – Divisione Spl su dati rilevati presso i Cpl

La tabella N. 8 descrive il tempo dedicato per tipologia di servizio offerto all'utenza, nello specifico si rileva che le ore spese dagli operatori risultano così distribuite: il 28,7% del totale delle ore è dedicato al servizio di accoglienza, il 22,7% al servizio di orientamento individuale di I livello, il 19,5% al servizio di back office e servizi amministrativi, il 10,3% ad Altri Servizi.

Tab. 8: Percentuale di tempo dedicato per tipologia di servizio

SERVIZI/ORE	%
Ore settimanali dedicate al servizio di accoglienza	28,7%
Ore settimanali dedicate al servizio di orientamento individuale di I livello	22,7%
Ore settimanali dedicate al servizio di back office e servizi amministrativi	19,5%
Ore settimanali dedicate ad altri servizi	10,3%
Ore settimanali dedicate al servizio di promozione e gestione dei tirocini	5,4%
Ore settimanali dedicate al servizio di orientamento specialistico	3,4%
Ore settimanali dedicate al servizio di incrocio domanda e offerta	2,5%
Ore settimanali dedicate al servizio di collocamento disabili	2,5%
Ore settimanali dedicate al servizio di scouting	1,9%
Ore settimanali dedicate al servizio di orientamento collettivo	1,4%
Ore settimanali dedicate al servizio di avviamento a selezione nella P.A. ex L. 56/87	0,8%
Ore settimanali dedicate al servizio di mobilità collettivo	0,7%
Ore settimanali dedicate al servizio di mediazione culturale	0,2%



Ore settimanali dedicate al servizio di orientamento e tutoraggio autoimpiego	0,1%
TOTALE	100%

Fonte: elaborazioni ANPAL SERVIZI – Divisione SpL su dati rilevati presso i Cpl

Come conseguenza di questa dettagliata analisi si rilevano carenze di competenze e di personale nelle seguenti attività fondamentali:

- Costruzione progetto sviluppo professionale e Patto di Servizio
- Progettazione percorsi/consulenza orientativa
- Realizzazione di interventi di accompagnamento all'inserimento lavorativo
- Tutoraggio
- Individuazione dei fabbisogni
- Matching
- Supporto informazioni opportunità professionali, lavoro e formazione
- Ricostruzione storia socio-professionale
- Orientamento specialistico

Pertanto le risorse umane aggiuntive del Piano di rafforzamento dovranno andare a potenziare tutti i servizi indicati nelle summenzionate attività.

Il mercato del lavoro regionale :

La Basilicata è una regione dai trend demografici in continuo declino: nel periodo 2007-2017 la popolazione residente scende di oltre 9500 unità, passando da 560.232 a 550.732 abitanti.

A differenza di quanto avviene a livello nazionale, il tasso di crescita naturale negativo non è compensato dal saldo migratorio, nel contempo aumenta la popolazione anziana con una contrazione delle fasce di popolazione più giovani. Tale fenomeno appare particolarmente accentuato in quelle aree della regione caratterizzate da un basso livello di accessibilità ai servizi essenziali la cui erogazione è concentrata nei poli di attrazione regionale e che vanno a configurarsi come Aree Interne.

La forza lavoro è costituita mediamente da 216 mila persone (il 2,8% del totale meridionale), in calo del 2,7% rispetto al 2016. È sceso sia il numero di occupati (-2,2% a 188 mila persone) sia quello dei disoccupati (-6,1% a 28 mila persone). Il tasso di occupazione (ossia l'incidenza del numero di occupati sulla popolazione in età lavorativa) è, di conseguenza, calato portandosi al 37,8%, valore superiore a quello registrato nel Mezzogiorno (34,3%) ma inferiore alla media nazionale (44,2%); anche il tasso di disoccupazione è sceso



attestandosi al 12,8% e mantenendosi inferiore al dato medio meridionale (19,4%). E' diminuito inoltre il tasso di disoccupazione femminile (pari al 14,9%) che resta inferiore a quello osservato per il Mezzogiorno. Il tasso di disoccupazione giovanile, infine, ha raggiunto il 38,1% nel 2017 (nel 2016 era pari al 34,2%) e risulta inferiore al dato registrato nel Mezzogiorno (51,4%).

A fine 2017 in Basilicata risultano attive 53.009 imprese che rappresentano il 31% delle imprese attive nel Mezzogiorno. Rispetto al 2016 si è registrato un aumento dello 0,7%; in particolare si è ridotto il numero delle società di persone (-0,3%, 4.508 imprese) e delle imprese individuali (-0,4% 38.714) e sono aumentate le società di capitali (+7,7%, 7.801 imprese). Tendenza analoga è stata registrata per il mezzogiorno e per l'Italia. Risulta inoltre in calo il numero delle imprese per il settore delle costruzioni (-0,8%), mentre è in aumento quelle del settore agricolo (+1,0%) e il commercio (+0,3%), stabile invece quello manifatturiero.

Relativamente al commercio con l'estero infine, nel 2017 la Basilicata ha registrato un interscambio commerciale (Import + Export) pari a quasi 6 miliardi di euro, in calo del 12,5% rispetto al 2016; le importazioni sono state pari a 2 miliardi (-10,8%) e le esportazioni a quasi 4 miliardi (-13,3%).

Dalle rilevazioni Excelsior 2018 Regione Basilicata, si evidenzia che le assunzioni complessive previste per giugno/luglio 2018 sono di circa 4.390 unità, con una stima sul trimestre di circa 11.420. Si stima inoltre che l'86% delle assunzioni mensili riguarderanno lavoratori dipendenti mentre il 14% lavoratori non dipendenti.

Nel 22% dei casi le assunzioni mensili previste saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 78% dei casi saranno a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita). Le assunzioni si concentreranno per il 68% nel settore dei servizi e per l'80% nelle imprese con meno di 50 dipendenti; il 12% sarà destinato a profili high skill (ossia dirigenti, specialisti e tecnici), quota inferiore alla media nazionale (14%). In 18 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati, per una quota pari al 32% interesseranno giovani con meno di 30 anni, il 7% delle entrate previste sarà destinato a personale laureato. Le imprese che prevedono assunzioni saranno pari al 19% del totale.

PROCEDURE DI ATTUAZIONE

L'intervento di rafforzamento dei CPI con le risorse del POC (le cui modalità di attuazione si disciplinano nel presente Piano, ai sensi dell'art. 9 della convenzione con ANPAL) si inserisce nel più ampio programma di potenziamento strutturale dei servizi per l'impiego affidato dalla Regione Basilicata all'Agenzia Regionale ARLAB titolare, ai sensi della Legge Regionale n. 9/16 delle funzioni di cui all'art. 18 del d.lgs n. 150/2015 e della gestione dei Centri per l'impiego.

All'Agenzia ARLAB, la L. R. n. 4/2019 ha, infatti, demandato "l'attuazione delle disposizioni dettate dal comma 258 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145", in materia di potenziamento dei Centri per l'impiego.



Pertanto, la Regione - Organismo Intermedio del POC, ai sensi dell'articolo 1 della convenzione stipulata con ANPAL - individua l'Agenzia ARLAB soggetto attuatore degli interventi di rafforzamento dei servizi per l'impiego a valere sul POC al PON SPAO.

Pertanto, sulla base del piano del fabbisogno di personale e nei limiti della disponibilità economica di 630 mila euro assicurata nell'ambito del POC di cui all'accordo in Conferenza unificata del 21 dicembre 2017, la Regione Basilicata a settembre 2019 ha autorizzato l'Agenzia ARLAB ad avviare la procedura di indizione del pubblico concorso per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo pieno e determinato per n. 24 mesi di n. 6 unità di categoria "D", posizione economica D1, da destinare ai Centri per l'impiego della Regione Basilicata.

Previo esperimento delle procedure di cui all' art. 34 bis del D.lgs 165/2001 (mobilità obbligatoria), l'Agenzia ARLAB, entro il mese di aprile 2020, pubblicherà il bando pubblico di concorso per titoli ed esami per il reclutamento a tempo pieno e determinato delle n. 6 unità di Categoria "D", posizione economica D1, da destinare ai Centri per l'impiego.

Il profilo professionale di lavoro da selezionare che maggiormente si presta alle attività svolte nei Centri per l'Impiego regionali e connesse al raggiungimento dei LEP, in osservanza alle vigenti disposizioni legislative è, specificatamente, quello di Specialista in servizi e politiche per il lavoro da assumere con contratto individuale a tempo pieno e determinato per il periodo di n. 24 mesi con inquadramento nella categoria D – posizione economica D1 – del C.C.N.L. "Regioni/EE LL".

Il bando di concorso da adottare con apposito provvedimento richiederà, tra i requisiti specifici per l'ammissione:

- il possesso del requisito di studio del Diploma di laurea magistrale/specialistica o laurea triennale ;
- il requisito di natura professionale dell'esperienza almeno triennale presso soggetti pubblici o privati in attività di orientamento e accompagnamento al lavoro, incrocio domanda ed offerta di lavoro, attività di programmazione strategica, politiche attive del lavoro rivolte anche alle fasce deboli e persone con disabilità.

Il bando di indizione del concorso indicherà il punteggio da attribuire ai titoli, alla prova scritta e a quella orale.

I titoli non potranno avere un peso superiore a 1/3 del punteggio complessivo e saranno valutati successivamente allo svolgimento della prova orale (art. 3, commi 6 e 7 della legge n. 56/2019, nota come Decreto Concretezza).

Per una maggiore velocità e trasparenza, ai sensi della richiamata L. 56/2019, la prova scritta a carattere teorico o teorico-pratico sarà concentrata in un'unica prova sulle materie previste dal bando di concorso e potrà essere costituita da quesiti a risposta sintetica e/o da un elaborato a carattere pratico-applicativo e/o dalla soluzione di uno o più casi con l'individuazione dell'opportuno percorso applicativo inquadrato nel contesto teorico di riferimento.

Alla prova orale saranno ammessi i candidati che avranno raggiunto la sufficienza nella prova scritta.



La prova orale a carattere teorico verterà sulle materie previste nel bando e sarà volta a verificare le conoscenze e le capacità del candidato, anche attitudinali, come ad esempio quella di contestualizzare le proprie conoscenze, di sostenere una tesi, rispondere ad obiezioni, mediare tra diverse posizioni.

Il bando di concorso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, nella sezione dedicata del sito internet istituzionale, rispettivamente della Regione Basilicata e dell'Agenzia ARLAB e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Speciale Concorsi ed Esami.

Ogni contratto sarà a tempo pieno di durata pari a 24 mesi determinata in base al costo onnicomprensivo degli oneri riflessi a carico dell'Ente.

Le sedi di lavoro, in relazione ai fabbisogni dei singoli servizi per l'impiego, coincideranno con le sedi dei CPI e SPI di Basilicata e con la Direzione Generale dell'ARLAB.

Il personale assunto riceverà un'adeguata formazione e sarà inizialmente in affiancamento ad operatori esperti per acquisire la necessaria conoscenza sugli strumenti informativi e sulle procedure adottate nei Centri per l'Impiego.

Le attività connesse al POC saranno seguite dalla Direzione Generale di ARLAB, in raccordo con la Direzione Generale del competente Dipartimento regionale Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca.

Attività principali caratterizzanti la posizione

La figura dello Specialista in servizi e politiche per il lavoro svolge attività di:

- di informazione, accoglienza, orientamento e sostegno all'inserimento lavorativo utilizzando tecniche specialistiche per l'identificazione delle competenze e dei fabbisogni;
- eroga servizi /consulenza orientativa attraverso colloqui individuali e di gruppo;
- elabora e gestisce percorsi personalizzati per la ricerca attiva del lavoro;
- predisporre misure di politica attiva del lavoro, di preselezione ed incrocio domanda/offerta
- svolge le attività connesse al Reddito di Cittadinanza di cui alla legge n. 26/2019;
- gestisce in forma individuale e collettiva tutte le attività di front office e back office dei servizi per il lavoro, nei confronti delle persone e delle aziende/datori di lavoro;
- gestisce le procedure amministrative relative ad utenti (acquisizione e perdita dello stato disoccupazione, iscrizione legge 68/1999, stipula dei patti di servizio, promozione dei tirocini extracurricolari ecc.) nonché le attività rivolte alle imprese (validazione comunicazioni obbligatorie, incrocio domanda/offerta di lavoro, attività di informazione, ecc.) utilizzando i sistemi informativi in uso ai Cpl;
- svolge attività di osservazione del mercato del lavoro e dell'impatto delle politiche pubbliche inerenti;
- individua i fabbisogni professionali delle aziende/utenti;



- svolge azioni di consulenza di livello complesso o specifico su norme, agevolazioni, incentivi, e di promozione incrocio/domanda di lavoro;
- svolge attività amministrativa connessa ai processi operativi di piani, programmi e progetti e a supporto della struttura di assegnazione;
- può essere incaricata della responsabilità di unità organizzativa, di gruppi di lavoro e/o di unità di progetto.

Conoscenze e capacità richieste

- Conoscenza della normativa nazionale e regionale in materia di orientamento, lavoro, politiche per la formazione e l'occupazione (con particolare riferimento al d. Lgs. n. 150/2015 e alla Legge n. 26/2019), nonché delle funzioni e competenze della Regione in materia di servizi per l'impiego e collocamento al lavoro, anche in relazione ai soggetti svantaggiati, vulnerabili, fragili o con disabilità.
- Conoscenza del diritto amministrativo, con particolare riferimento alle norme sul procedimento amministrativo e l'accesso agli atti, sulla trasparenza e la prevenzione della corruzione e sul trattamento e la tutela dei dati personali.
- Conoscenza del diritto del lavoro e della legislazione sociale, con particolare riferimento alle tipologie contrattuali.
- Conoscenza della legislazione europea in materia di fondi strutturali FSE.
- Conoscenza dei sistemi dei servizi per il lavoro pubblici e privati e della normativa di accreditamento/autorizzazione nazionale e regionale, della rete e dei servizi sociali, del Repertorio regionale delle qualificazioni professionali e del sistema di certificazione e validazione delle competenze acquisite.
- Conoscenza dei principali programmi di sostegno all'occupazione e competenza attinenti agli strumenti per la concessione di agevolazioni alle imprese e ai cittadini tese a favorire l'occupazione.
- Conoscenza e competenza relativa ai sistemi di incontro domanda/offerta di lavoro.
- Conoscenza delle principali caratteristiche del mercato del lavoro nazionale e regionale.
- Capacità di utilizzare/gestire le principali tecniche di ricerca attiva del lavoro.
- Conoscenza dei sistemi informativi e dei principali programmi di office automation anche open.

Principali competenze caratterizzanti la posizione lavorativa

Competenze organizzative:

Essere in grado di:

- autoprogrammare e controllare l'attività anche in situazioni diverse e in presenza di imprevisti;



- identificare problemi anche complessi ed elaborare possibili opzioni di risoluzione;
- scegliere le modalità operative più efficaci nel rispetto delle regole e in funzione del conseguimento degli obiettivi assegnati;
- identificare soluzioni pertinenti adeguate alle problematiche specifiche da affrontare.

Competenze relazionali:

Essere in grado di:

- gestire in modo consapevole le relazioni con gli utenti (persone e aziende);
- attivare una rete relazionale mirata alla soluzione di problemi e alla circolazione di informazioni;
- lavorare in gruppo, risolvere i problemi, gestire problemi complessi e attivare collaborazioni e scambi;
- fornire informazioni complete e chiare in tempi brevi.

Comportamenti

Dimostrare:

- spirito di iniziativa, atteggiamento propositivo e propensione al risultato;
- orientamento all'ascolto, all'aiuto e alla comunicazione al fine di individuare i reali bisogni degli utenti e soddisfarli;
- abilità comunicativa, verbale e scritta.

Mansioni previste per le risorse umane aggiuntive

Le Mansioni delle risorse umane aggiuntive saranno quelle di operatore dei servizi specializzati del lavoro (Categoria D1 del CcnLL settore Pubblico Impiego) così declinate:

- Elaborazione con l'utente un piano professionale verificandone la fattibilità,
- "Gestione dell'incrocio domanda/offerta di lavoro
- Progettazione percorsi/consulenza orientativa
- Realizzazione di interventi di accompagnamento all'inserimento lavorativo
- Tutoraggio
- Individuazione dei fabbisogni
- Matching
- Orientamento specialistico
- Supporto informazioni opportunità professionali, lavoro e formazione
- Ricostruzione storia socio-professionale
- rafforzamento del rapporto con le imprese per favorire il coinvolgimento di aziende che non hanno mai utilizzato i servizi provinciali dei Centri per l'Impiego



→ servizi orientati alle imprese grazie all'analisi dettagliata delle richieste provenienti dalle stesse originando un flusso di informazioni/servizi che permettano di soddisfare il fabbisogno professionale dell'azienda.

Le 6 unità aggiuntive saranno così ripartite presso i Centri per l'impiego della Basilicata:

- 2 unità presso il CPI di Potenza
- 1 unità presso CPI di Matera
- 1 unità presso CPI di Melfi
- 1 unità presso CPI di Lauria
- 1 unità presso CPI di Policoro

Destinazione Risorse :

630.000 euro destinate alle 6 unità assunte a tempo determinato per 24 mesi

INDICATORI DEL PIANO DI RAFFORZAMENTO

Indicatori di risultato :

- miglioramento delle capacità istituzionali e organizzative a sostegno delle riforme del mercato del lavoro e della formazione
- miglioramento delle prestazioni della PA e della loro qualità
- miglioramento del rapporto numero di operatori CPI /numero di utenti
- miglioramento della governance multilivello, la capacità amministrativa e tecnica delle PA

Indicatore di output :

- ✓ realizzazione e somministrazione di questionari presso aziende/professionisti operanti in settori strategici e/o rilevanti per l'economia locale;
- ✓ rilevazione, studio e analisi dei fabbisogni professionali e formativi nel territorio di riferimento del Centro per l'impiego;
- ✓ supporto alla definizione di percorsi/piani formativi di qualificazione e riqualificazione dell'utente;



- ✓ strumenti di preselezione per la ricerca di lavoratori
- ✓ predisposizione di banche dati per favorire l'incontro domanda offerta;
- ✓ numero di collocati nel mercato del lavoro
- ✓ numero di aziende contattate per analisi dei fabbisogni occupazionali

MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'Organismo intermedio, giusta convenzione sottoscritta con ANPAL, è individuato nella Regione Basilicata – Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, che assegna le funzioni di gestione/rendicontazione all'Agenzia Regionale per il Lavoro ARLAB, suo Ente strumentale, cui viene altresì demandata la procedura di reclutamento delle risorse umane da destinare ai CPI, come dettagliata nella sezione 5.

Per rispondere alle previsioni dell'articolo 125, paragrafo 7 del Regolamento 1303/2023 le funzioni di controllo di primo livello sono allocate nella Direzione Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della Regione Basilicata.

I costi ammissibili - per una spesa complessiva pari ad euro 630.000,00 a valere sul POC, Asse Occupazione, OT 8 al PON SPAO - in attuazione del Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro di cui alla Convenzione sottoscritta dalla Regione Basilicata con ANPAL, sono relativi all'assunzione a tempo pieno e determinato di n.6 unità di personale di categoria D, posizione economica D1, del C.C.N.L. "Regioni/Enti Locali" che andrà ad operare nei Centri per l'Impiego.

Le risorse finanziarie necessarie sono rese disponibili all'Agenzia ARLAB attraverso il Circuito Finanziario IGRUE.

Le suddette n. 6 assunzioni a tempo determinato saranno formalizzate con provvedimenti amministrativi dell'Agenzia ARLAB nei quali verranno indicati tutti gli elementi identificativi relativi al costo del personale impegnato nel progetto, in base ai quali sarà attestata l'univoca attribuzione dei contratti al POC in maniera distinta e chiara, per escludere il rischio di doppio finanziamento.

ARLAB predisporrà i riepiloghi della spesa sostenuta riportando i predetti elementi identificativi e, al fine di valutarne l'ammissibilità, tutti i costi saranno documentati, trasparenti e suddivisi per voci, nel rispetto dei criteri di pertinenza, congruità e coerenza, così come previsto per la rendicontazione a costi reali.

Conformemente ai contenuti e alle previsioni contenute nella Convenzione, la Regione si impegna a tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata nell'attuazione degli interventi. Analogamente, l'Agenzia ARLAB si impegna ad un sistema di contabilità separata.

Le spese ammissibili al POC SPAO sono relative ai costi sostenuti (compresa la formazione) per il personale inserito nei CPI per garantire il rafforzamento dei servizi per l'impiego. Trattandosi di spese di personale, si procede con la verifica di ammissibilità dei costi reali sostenuti, effettuando i controlli di primo livello propedeutici alla rendicontazione dei costi nel Sistema SIGMAPOC.

Le spese saranno presentate a cura dell'ARLAB in SIGMAPOC, successivamente all'esperimento dei controlli di primo livello e dei controlli in loco (laddove previsti) da parte della Direzione Generale del competente



Dipartimento regionale Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca finalizzati alla verifica della corretta esecuzione delle attività.

L'Agenzia ARLAB garantisce la correttezza e completezza dei dati da inviare ad ANPAL, tramite l'Organismo intermedio, per il monitoraggio trimestrale sullo stato di avanzamento delle attività, per la valutazione degli interventi di rafforzamento e per la rendicontazione a costi reali delle spese sostenute.

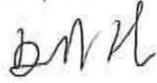
In sintesi, l'Agenzia ARLAB, in raccordo con la Direzione Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della Regione Basilicata:

- ✓ - procede alla attuazione delle misure di potenziamento e di rafforzamento degli organici con l'indizione di pubblici concorsi, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- ✓ - predispone i riepiloghi della spesa di competenza sostenuta e liquidata per l'effettuazione dei controlli di primo livello (desk e in loco, laddove previsti). I suddetti riepiloghi riportano tutti gli elementi identificativi relativi a operatori, durata e decorrenza del contratto, in base ai quali è possibile confermare in sede di controllo di I livello l'univoca e chiara attribuzione delle relative spese e di evitare il rischio del doppio finanziamento;
- ✓ - garantisce il necessario contributo e supporto in caso di audit, di sistema e delle operazioni e per altre eventuali richieste da parte dell'Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione e Autorità di Audit incaricate sul POC SPAO.

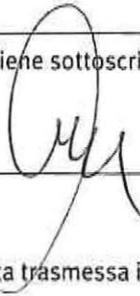
Ai sensi dell'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Agenzia ARLAB rispetterà gli obblighi di conservazione per i 3 anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data

23.04.2020

al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

